



Comune di Padova

Settore Servizi al Consiglio

IV COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche Educative e Scolastiche

Istruzione, Interventi a favore dell'educazione, Edilizia scolastica, Diritto allo studio

Verbale n. 4 del 11 febbraio 2011

L'anno 2011, il giorno 11 del mese di febbraio alle ore 18.30, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Gruppi, la IV Commissione Consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

| Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali: | | | | | |
|--|--------------|-----------|---------------------|------------|----------|
| DI MARIA Federica | Presidente | P | SALMASO Alberto | Capogruppo | P |
| DALLA BARBA Beatrice | V.Presidente | A | MAZZETTO Mariella | Capogruppo | A |
| GIORGETTI Massimo | V.Presidente | A | ALIPRANDI Vittorio | Capogruppo | A |
| BERNO Gianni | Capogruppo | A | TERRANOVA Oreste | Capogruppo | A |
| SCAPIN Fabio | Capogruppo | P | PASQUALETTO Carlo | Capogruppo | A |
| BUSATO Andrea | Capogruppo | A | BOSELLI Anna Milvia | Componente | P |
| MANCIN Marina | Capogruppo | AG | TOSO Cristina | Componente | A |
| RUFFINI Daniela | Capogruppo | P | CAVATTON Matteo | Componente | P |
| TISO Nereo delegato da Berno | Consigliere | P | | | |

Sono presenti, in rappresentanza degli uffici dell'Amministrazione Comunale, l'Assessore Edilizia Scolastica, Politiche Scolastiche ed Educative, Politiche Giovanili Claudio Piron, il Capo Servizio Tecnico del Settore Edilizia Pubblica Arch. Stefano Benvegnù ed il Funzionario Edilizia Scolastica Geom. Renato Gallo.

Sono altresì presenti l'uditrice Di Risio Maria Teresa, il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale 'XIII-G. Tartini' di Padova Dr.ssa Filippa Renna.

Segretario verbalizzante: Stefania Grigio

Alle ore 18,47 la Presidente Di Maria Federica, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. Osservatorio Scolastico: approfondimento delle problematiche in merito alla Riforma Gelmini e relative alle strutture scolastiche.

| | |
|---------------------|--|
| Presidente Di Maria | Afferma che con l'odierna commissione si conclude il lavoro prefissato di incontri con i Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi di Padova, al fine di avere una panoramica generale delle scuole del territorio. Precisa che sono presenti anche l'Assessore Piron ed i tecnici del Settore Edilizia Scolastica per illustrare i lavori in essere o in programmazione nei diversi istituti. Dà quindi la parola alla Dr.ssa Filippa Renna. |
| Renna | Ringrazia la Presidente dell'invito. Illustra attraverso i dati l'organizzazione dell'Istituto Comprensivo da Lei diretto. L'Istituto comprende due quartieri (Brusegana e Chiesanuova), ha complessivamente 1005 alunni distribuiti in 3 scuole materne, 4 scuole primarie e 2 scuole secondarie (Tartini e Boito). Sono presenti: - 33 classi di scuola primaria, di cui la scuola "Arcobaleno" ha il tempo pieno "storico", la scuola "Gozzi" il tempo lungo a 35 ore, le scuole "Radici" e "Fogazzaro" il tempo lungo a 28 ore (l'anno scorso era a 30 ore); - 14 classi di scuola secondaria: solo un corso completo è a 36 ore, mentre le altre |

| | |
|---|--|
| | <p>sono a 30 ore.</p> <p>Evidenzia il fatto che per il terzo anno consecutivo alla scuola "Tartini" è attivo un corso musicale, in cui si insegnano quattro strumenti: pianoforte, violino, chitarra e flauto.</p> <p>All'interno del proprio Istituto solo una classe con 29 alunni supera il limite stabilito dalla Legge dei 25 allievi, ovviamente è dislocata in un'aula capiente.</p> <p>Gli alunni disabili sono complessivamente 40, così distribuiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4 nella scuola dell'infanzia; - 23 nelle scuole primarie dislocati in 18 classi; - 13 nelle scuole secondarie dislocati in 10 classi. <p>Gli alunni stranieri sono 235 e rappresentano il 22,90% degli allievi complessivi e di questi 32 non parlano italiano. Afferma che grazie al progetto ed alle risorse dell'assessorato, l'inserimento degli alunni stranieri appena arrivati è ben avviato.</p> <p>Comunica che il proprio Istituto recepisce da parte del Ministero i fondi stabiliti dall'art. 9 ed utilizzati per compensare la riduzione dei docenti e/o organizzare corsi di recupero per le situazioni di svantaggio, dovute alla dislessia o problemi comportamentali.</p> <p>Evidenzia che il punto di criticità è rappresentato dalla mancanza di insegnanti e dai tagli apportati in merito, visto che rispetto all'anno precedente il numero dei docenti è rimasto invariato in corrispondenza però di un aumento del numero degli alunni.</p> <p>Precisa infine che tale criticità non considera il personale di sostegno in quanto tutte le richieste presentate sono state accolte.</p> |
| Alle ore 19,52 entra la consigliera Boselli | |
| Presidente Di Maria | In relazione alle situazioni di sostegno evidenzia che il problema non nasce con l'impossibilità di avere personale, in quanto come indicato dalla Dr.ssa Dalla Nora nella precedente riunione, il rapporto è di uno a due (rapporto rimasto invariato rispetto agli anni precedenti), ma nasce dalla difficoltà della diagnosi UVM e soprattutto nasce dal livello di complessità attorno al ragazzo con sostegno, ossia di quei bambini con difficoltà di apprendimento o comportamentali, che ora non si riesce più ad aiutare con opportune risorse. |
| Renna | <p>Concorda con la Presidente Di Maria per quanto concerne le difficoltà della diagnosi per i bambini con problemi di disabilità grave o media.</p> <p>Precisa che gli alunni con difficoltà di apprendimento e di comportamento venivano aiutati con corsi di recupero, ma che attualmente risulta sempre più difficile organizzarli a causa del taglio delle compresenze e della riduzione del personale docente.</p> <p>Afferma che, in merito alle supplenze nel proprio Istituto, si cerca di fronteggiarle, se si tratta di un giorno, utilizzando personale interno e non ricorrendo allo smembramento delle classi, ma già dal secondo giorno di assenza del docente si presenta richiesta di supplenza. Precisa quindi che di volta in volta viene valutata la situazione e si procede alla richiesta di sostituzione, anche per assenze al di sotto dei 15 giorni nelle scuole secondarie o al di sotto dei 5 giorni nelle scuole primarie, richieste che sempre vengono accolte.</p> <p>Per quanto riguarda l'ora alternativa all'ora di religione comunica che nel proprio Istituto si fa ricorso alla circolare regionale che regola la materia, precisando che i docenti svolgono straordinari con fondi stanziati <i>ad hoc</i>, come ad esempio nella scuola Arcobaleno. In altre realtà gli alunni possono entrare o uscire dalla scuola dopo o prima a seconda dei casi.</p> <p>Infine evidenzia lo stato delle strutture e degli edifici delle scuole facenti parte del suo plesso. Trattasi tutti di edifici molto vecchi, come ad esempio la Tartini - strutturata in due corpi costruiti in momenti diversi, dove si rilevano problemi di stabilità, distacco degli intonaci, crepe che hanno anche portato alla chiusura di un'aula - o la Vogazzaro.</p> |
| Gallo | Afferma che la scuola Tartini è stata ed è ancora oggi monitorata per i problemi inerenti all'assessamento e quindi la situazione è sotto controllo. Precisa che si è provveduto a chiudere un'aula e che questo è stato possibile visto che non era necessaria per l'istituto. |
| Renna | Afferma che un altro problema strutturale è relativo alla mancanza della palestra nella scuola Radice. Gli allievi della scuola vengono accompagnati in altre strutture, come ad esempio alle Brentelle e questo rappresenta un aggravio finanziario per il Comune ed un disagio per gli alunni. Ha già richiesto al Settore Edilizia Scolastica di intervenire per ripristinare la struttura iniziale dell'edificio: una parte era stata modificata alcuni anni prima per ospitare delle classi della scuola Rossi. |
| Assessore Piron | Precisa che le aule della scuola Radice che ospitavano la scuola Rossi erano aule disponibili e non utilizzate. |
| Renna | Afferma che i lavori apportati alla scuola Radice per creare le aule per ospitare delle |

| | |
|--|--|
| | classi della scuola Rossi hanno tolto spazio, come ad esempio è stato eliminato quello che poteva essere utilizzato come palestra e quindi Lei chiede di ripristinare gli originali spazi. Precisa che tuttavia tali lavori hanno creato delle miglione, come ad esempio i servizi igienico-sanitari o la sostituzione delle porte di sicurezza. |
| Presidente Di Maria | Dà la parola all'Assessore Piron per fornire una panoramica generale degli interventi in atto o in programmazione sugli edifici delle scuole. |
| Assessore Piron | Afferma che gli edifici scolastici a Padova sono 42000 e che il Settore Edilizia Scolastica è a conoscenza delle caratteristiche e delle situazioni di tutti. Nel 2005 è stato stipulato un accordo tra ANCI e Ministero per lo stanziamento di 13 miliardi di euro per le opere pubbliche di sicurezza nelle scuole italiane: di questi 5 miliardi sono stati anticipati dalle Amministrazioni Comunali ed il residuo non è mai arrivato da parte dello Stato. Precisa che è stato stilato un piano "anagrafico" di tutte le scuole di Padova, indicando le necessità e la situazione dello stato delle scuole. Questo piano è stato inviato a Roma, ma non ha avuto riscontro. Il vero problema nasce dalla mancanza di risorse finanziarie e pertanto si predilige di impegnare i fondi nei casi di estrema pericolosità. Comunica che ogni uno o due anni è stabilito un monitoraggio per la stabilità e il funzionamento degli edifici delle scuole, avvalendosi della collaborazione di esperti; gli interventi vengono eseguiti secondo una scala di priorità. Evidenzia che con l'intervento di Acegas-APS sono state sostituite tutte le caldaie a gasolio negli istituti; è stato eliminato tutto l'alluminio e destinato nelle apposite discariche; sono stati eliminati tutti i prefabbricati, ne rimane uno solo alla Guizza che viene monitorato ogni 6 mesi. Grazie al finanziamento del gruppo Cariparo è stato possibile costruire o sistemare 16 aule. Inoltre sono stati spesi 1250 milioni per la sistemazione dei giardini delle scuole. Afferma che esistono dei lavori già iniziati, come ad esempio la scuola materna di Lourdes, oppure la sistemazione e l'ampliamento della scuola Montegrappa, l'asilo nido di Altichiero, la palestra nella scuola Lambruschini. In merito alle classi numerose, ossia con alunni superiori a 25, afferma che nelle scuole medie il 25% delle classi supera tale limite. Questo rappresenta un grosso problema soprattutto per l'adeguamento delle aule. Ritiene infatti che, nel caso in cui i ragazzi si facciano male, la responsabilità ricada equamente sul Dirigente Scolastico dell'Istituto e sull'Amministrazione, in qualità di proprietaria dell'edificio. |
| Alle ore 19,20 esce il consigliere Tiso. | |
| Gallo | Precisa che è la legge del 1995 che stabilisce che le porte delle aule per l'evacuazione siano posizionate in un certo modo. |
| Alle ore 19,35 esce il consigliere Scapin. | |
| Assessore Piron | Evidenzia il fatto che le norme di sicurezza per le evacuazione non riguardano solo la sistemazione delle porte ma anche eventualmente delle scale e altro. Afferma che, con il taglio del numero dei docenti e delle compresenze, sempre più classi avranno il modello delle 27 ore, creando quindi problemi sia alle famiglie sia in ambito formativo ed educativo, in quanto non potranno essere organizzati corsi di recupero. Ritiene che esista una mancanza di prospettiva alla scuola di oggi e domani: nei Convegni vengono presentate le differenze che esistono tra la scuola di 20/30 anni fa e quella attuale, in cui sono sempre più frequenti situazioni di disabilità grave, bullismo, ma non si dà seguito con debiti interventi a queste analisi. In ultimo informa che le materie in cui gli alunni sono maggiormente rimandati o hanno insufficienze sono quelle scientifiche e quelle matematiche. |
| Renna | Afferma che nel proprio Istituto le maggiori insufficienze sono nelle seguenti materie: educazione artistica, tecnica, inglese, matematica e italiano. |
| Alle ore 19,47 esce Arch. Benvegnù. | |
| Boselli | Concorda con il fatto che le maggiori difficoltà sono riscontrabili nelle materie matematiche, ma afferma che un altro serio problema riscontrabile nei giovani è quello della lingua italiana. |
| Renna | Ritiene che il problema, tra i giovani, della lingua italiana nasce soprattutto a causa delle nuove tecnologie e dell'uso smisurato che ne fanno. |
| Ruffini | Chiede alla Presidente se sono in programma altri incontri con altri Istituti. |
| Presidente Di Maria | Precisa che, oltre ai Dirigenti Scolastici intervenuti nelle ultime commissioni, nessun altro ha dato disponibilità. |
| Gallo | A conclusione di quanto esposto dall'Assessore Piron afferma che tutti gli asili nido hanno avuto il punteggio massimo, ossia 100 su 100, a parte due che hanno avuto 98 su 100 e che quindi questo è un dato da mettere in evidenza. |

| | |
|------------------------|--|
| Salmaso | Chiede all'Assessore Piron se è in previsione la chiusura della scuola Prati. |
| Assessore Piron | Risponde che non ha nessuna informazione in merito, infatti sono stati stanziati soldi per la sistemazione della mensa e dei bagni. |
| Presidente Di Maria | A conclusione comunica che per quanto concerne la IV Commissione e come richiesto nella riunione dei capigruppo sono in programma due sedute: una congiunta con la III Commissione in merito alla mozione presentata dal Consigliere Avruscio relativamente all'Unità d'Italia ed un'altra che riguarderà l'incontro con il comitato genitori e le commissioni mense per quanto concerne l'attuale sperimentazione con l'affido diretto. |
| La Presidente Di Maria | Alle ore 19,55, considerato che non vi sono altre richieste di intervento, ringrazia i presenti e chiude la seduta. |

La presidente
Federica Di Maria

Il segretario verbalizzante
Stefania Grigio